



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
FAMIGLIA INSIEME II

SETTORE e Area di Intervento:
ASSISTENZA MINORI

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Scopo generale del progetto è rispondere alle criticità emerse dall'analisi di contesto effettuata, che ha evidenziato la necessità di agire al fine di:

- A.) rispondere ai bisogni di cura, protezione e accudimento in favore di quei minori che versano in condizione di disagio sociale, per garantire loro il recupero di una situazione problematica e condizioni di vita adeguate ad un positivo sviluppo fisico, psichico e sociale;
- B.) promuovere il benessere di bambini e ragazzi in un sistema di azioni integrate di prevenzione del disagio minorile, volte all'integrazione, dell'inserimento, del rinforzo, del sostegno della quotidianità.

Obiettivi generali

Il presente progetto ha come target di utenza la popolazione minorile, dai 3 mesi ai 18 anni, per un totale di circa 150 minori raggiunti. Data la varietà e l'ampiezza del target, che possiede bisogni peculiari, per chiarezza espositiva gli obiettivi generali del progetto saranno suddivisi nelle 2 aree di intervento che lo caratterizzano.

A.) Recupero del disagio: comunità alloggio e case famiglia

- Attraverso azioni di recupero e di sostegno, attivare la conoscenza di norme utili ad una sana convivenza, al rispetto di sé e degli altri, diffondendo tra gli adolescenti la cultura della solidarietà e della partecipazione.
- Fornire ai minori un ambiente di tipo familiare che risponda alle proprie esigenze psicologiche, relazionali, educative e di protezione, favorendo così la costruzione di un'identità personale integrata.
- Promuovere e sostenere i minori nelle relazioni esterne con coetanei ed adulti, nell'inserimento in percorsi scolastici e in attività di socializzazione, sviluppando nel gruppo target la sfera affettiva e relazionale.
- Dedicare ai minori che presentano maggiori problematiche percorsi mono-dedicati al fine di sostenere al meglio il loro percorso di crescita.
- Garantire ai ragazzi prossimi al compimento della maggiore età e all'uscita dalla comunità un adeguato supporto nella prefigurazione di un proprio "progetto di vita".

B.) Prevenzione del disagio: servizi d'infanzia

- Aiutare i minori a crescere in stato di benessere, ad acquisire le abilità, le conoscenze, le competenze affettive, relazionali e di socializzazione per costruirsi un'esperienza di vita ricca di significati. Attraverso il miglioramento dei luoghi di vita e socializzazione, potenziare le attività svolte all'interno delle strutture per l'infanzia (accogliendo il minore nella sua globalità, tenendo conto del suo contesto sociale e familiare di appartenenza, delle sue potenzialità e bisogni).
- Supportare le famiglie, rafforzando la condivisione dei percorsi educativi dei loro figli e recuperando, nei casi in cui fossero compromesse, le relazioni intra-familiari, aumentando la possibilità di interventi educativo/didattici e progetti individualizzati in particolare rivolti ai bambini in situazione di disagio (fisico, psichico, sociale).

Obiettivi generali per l'operatore volontario in servizio civile universale

Confcooperative Federsolidarietà, in generale, con la sua proposta di servizio civile universale, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale che qui di seguito sono descritti, ossia:

- offrire all'operatore volontario un'esperienza di formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari di cui all'art.1 lett. e) della legge 64/2001 e art. 2 comma 1 DLGS 40/2017. Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.
- essere al servizio della comunità e del territorio. L'operatore volontario, attraverso il progetto di servizio civile universale, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un apporto al miglioramento dei fattori di contesto e realizzare una continuità delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori
- vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale. Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.
- testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001 e del DLGS 40 del 6 Marzo 2017.
- il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. Pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso, per il giovane, confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. In sintesi, l'esperienza di servizio civile - nelle realtà accreditate di Confcooperative Federsolidarietà - può essere definita, per gli operatori volontari, una esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

Obiettivi specifici verso il volontario in servizio civile

Per una maggiore specificità, e considerata la differente tipologia di servizi cui saranno impegnati i volontari del servizio civile, si riportano gli obiettivi specifici suddividendoli nei 2 settori di intervento previsti:

A.) Per i volontari che opereranno nelle COMUNITÀ ALLOGGIO E CASE FAMIGLIA

- Acquisizione della procedura in merito alla strutturazione di una scheda utente e di un piano personalizzato, con obiettivi e attività specifiche calibrate su ogni minore;

- conoscere le modalità di gestione delle comunità residenziali per minori, in riferimento all'utenza e alle strutture socio-sanitarie collegate, ad esempio ASL e comuni invianti;
- imparare a sostenere i minori accompagnandoli alla vita autonoma;
- imparare a gestire attività individuali a carattere didattico per minori con difficoltà scolastiche;
- conoscere le modalità attraverso cui si strutturano e attuano i piano di monitoraggio, atti a verificare l'andamento del percorso personalizzato del minore.
- Sviluppare la capacità di lavorare in team con altri operatori impiegati nei servizi socio-assistenziali in favore di soggetti minori "svantaggiati"
- imparare a gestire le dinamiche relazionali nel processo d'aiuto con minori problematici, che presentano un background spesso molto gravoso e forti carenze nella sfera emotiva, affettiva e relazionale;
- accrescere le competenze sociali e il sostegno solidaristico nei confronti dei più piccoli;
- conoscere le principali modalità di supporto a minori in difficoltà, attraverso l'empatia e, nel contempo, l'adeguato distacco.
- imparare a sostenere i minori nelle relazioni con coetanei ed adulti;
- imparare a gestire attività individuali e collettive in favore dei minori a carattere ludico, educativo;
- imparare ad organizzare eventi all'interno delle strutture residenziali, in cui coinvolgere il territorio.
- imparare a gestire dinamiche relazionali nel processo d'aiuto mono-dedicato con minori problematici.
- imparare a gestire attività in rapporto "uno a uno" carattere ludico o educativo; in favore di minori con forti carenze nella sfera affettiva e legate al rendimento scolastico.
- imparare ad supportare un singolo minore nel processo di integrazione con coetanei e adulti.
- conoscere la modalità di predisposizione dei progetti di "inclusione sociale" e orientamento lavorativo;
- imparare a sostenere i ragazzi nella delicata fase di preparazione all'uscita dalla comunità;

B) Per i volontari che opereranno nei servizi d'infanzia (Nidi e Micro-nido a domicilio)

- imparare le modalità di gestione e organizzazione dei nidi d'infanzia e il servizio di Micro-nido (Sap 133141);
- sviluppare la capacità di lavorare in team con altri operatori impiegati nei servizi socio-assistenziali.
- conoscere le tecniche più appropriate di intervento educativo/didattico, che stimolino nei minori la socializzazione, la comprensione del proprio vissuto personale e ne arricchiscano il complessivo processo di crescita;
- imparare a strutturare percorsi educativi personalizzati per gruppo di utenti nella fascia d'età 3 mesi – 3 anni.
- imparare a gestire le dinamiche relazionali nel processo d'aiuto col minore (con disagio) nella sua globalità, tenendo conto del suo contesto sociale e familiare di appartenenza, delle sue potenzialità e bisogni;
- migliorare le capacità individuali di approccio ai minori in situazione di disagio (fisico, psichico, sociale);
- accrescere la capacità empatica e le competenze sociali, sia nei confronti dei minori disagiati che delle loro famiglie d'appartenenza.
- imparare le modalità di inserimento dei bambini in un nido in continuità con le figure genitoriali (esclusa Sap 133141);

- conoscere la modalità di condivisione del percorso educativo dei minori con i propri familiari;

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Voce 9.3

I volontari affiancheranno le figure professionali secondo quanto previsto dalle azioni e attività previste dal progetto, funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici. Esse si differenziano in base alle 2 tipologie di aree all'interno delle quali i volontari opereranno (comunità alloggio/case famiglia e servizi d'infanzia); per questo motivo, la descrizione dei ruoli e i compiti assegnati ai volontari segue questa suddivisione. In relazione all'area "servizi per l'infanzia" vi è da specificare che, le peculiarità inerenti il servizio di Micro Nido a domicilio sono evidenziate in rosa.

A.) RECUPERO DEL DISAGIO: COMUNITÀ ALLOGGIO E CASE FAMIGLIA

ATTIVITÀ: A1.1) Predisposizione delle schede utente e di tutto il materiale necessario per stilare i progetti personalizzati

All'interno dell'azione A1, i volontari delle SAP 115359, 115361, 50807 115366 e 93135 in cui hanno sede le 5 case famiglia, in affiancamento al personale esperto svolgeranno le seguenti attività:

- analisi delle schede utente, per raccogliere informazioni sul minore, sui bisogni e aspettative, sulla famiglia, sui loro vissuti personali etc.;
- conoscenza degli utenti mediante momenti di osservazione di primo contatto, in affiancamento agli operatori coinvolti;
- collaborazione alla progettazione e realizzazione del programma personalizzato con le relative azioni e attività, mediante riunioni d'equipe e con i servizi sociali dei Comuni invianti (previo accertamento delle capacità del volontario di poter seguire tale attività).

ATTIVITÀ: A1.2) Supervisione dei minori nelle attività volte al raggiungimento e/o mantenimento dell'autonomia personale

- affiancamento dei ragazzi nelle attività giornaliere che hanno l'obiettivo di far acquisire loro una piena autonomia personale (es. gestione del proprio tempo).
- dialoghi informali e/o strutturati coi minori per educarli alla gestione corretta di sé, delle cose, degli ambienti, degli altri;
- costituire, per i minori, un positivo esempio di stile di vita e comportamento, improntato alla responsabilizzazione e al rispetto di se stessi e del contesto in cui si vive.

ATTIVITÀ: 1.3) Affiancamento giornaliero dei minori nelle attività didattiche

- attività di sostegno scolastico in favore dei minori che necessitano di aiuto;
- organizzazione di attività di supporto nello svolgimento dei compiti in base alle specifiche conoscenze, professionalità, attitudini ed interessi del volontario (ad esempio, il volontario competente o appassionato di materie scientifiche, potrà rendersi disponibile per il supporto nelle materie scolastiche di quest'area, per i minori che hanno carenze e richiedono un supporto nello svolgimento dei compiti);
- individuazione delle carenze scolastiche del minore, così da individuare, in collaborazione con gli educatori, quali strategie mettere in atto per migliorare le prestazioni.

ATTIVITÀ: A2.1) Attivazione di progetti mirati alla crescita psico-affettiva.

All'interno dell'azione A2, i volontari delle SAP 115359, 115361, 50807 115366, 93135 collaboreranno con gli operatori nelle attività volte al sostegno alla persona per lo sviluppo di una personalità matura ed equilibrata. Nello specifico, i volontari:

- collaborazione all'organizzazione e realizzazione di uno "spazio d'ascolto" col supporto dello psicologo, dei pedagogisti e ed educatori;
- conoscenza delle modalità attraverso cui attuare lo spazio d'ascolto e i colloqui con i minori;
- verifica dell'andamento del sostegno alla persona con l'equipe di esperti, attraverso riunioni d'equipe;
- monitoraggio dei percorsi personalizzati attraverso incontri con gli operatori degli enti invianti (Comuni, Asl, Prefettura etc..)

ATTIVITÀ: A2.2) n°2 colloqui individuali al mese con ciascun minore a sostegno della relazione con gli insegnanti e con i pari.

Questa attività è principalmente a carico dei professionisti operanti in struttura (in particolare psicologo e educatore). Qualora essi lo ritenessero opportuno e gli utenti lo considerassero adeguato e/o utile, i volontari potranno assistere ai colloqui di sostegno col minore, con la finalità di imparare la modalità attraverso cui essi vengono gestiti, conoscere meglio lo stato psicologico dei minori ospiti, saper gestire più efficacemente le situazioni critiche. I volontari dovranno avere la giusta preparazione e maturità per sostenere questo tipo di attività e avranno il compito di garantire la privacy del minore in oggetto.

ATTIVITÀ: A2.3) n°4 colloqui con gli operatori socio-sanitari

Anche questa attività è responsabilità dei professionisti operanti in struttura (coordinatori, supervisori, psicologi e educatori). Nei casi opportuni, sotto autorizzazione dei servizi territoriali competenti, i volontari potranno essere chiamati ad assistere ai colloqui con gli operatori socio-sanitari coinvolti, a vario titolo, nella presa in carico dei minori svantaggiati (Es. ASL., neuropsichiatria infantile, Centro di Giustizia Minorile, comuni, prefettura etc...).

ATTIVITÀ: A2.4) Incontri protetti tra minore e familiari.

Come le precedenti, anche questa attività è a carico dei professionisti operanti in struttura (in particolare psicologo ed educatore). Considerata la particolare "criticità" di tali incontri, i volontari parteciperanno agli stessi solamente nel caso in cui i professionisti delle Sap lo ritenessero opportuno (es. a seguito dell'instaurarsi di un intenso legame tra minore e volontario). In tali casi i volontari potranno assistere agli incontri protetti tra minore e famiglia con la finalità di imparare le modalità di gestione degli stessi mantenendo l'assoluta riservatezza in merito ai contenuti dei colloqui.

ATTIVITÀ: A2.5) Incontri protetti tra minore e famiglia affidataria-adottiva.

La presente attività ha le stesse peculiarità della precedente e per questo motivo è a carico dei professionisti operanti in struttura (in particolare psicologo e educatore). Anche a tali incontri dunque, i volontari parteciperanno solamente nel caso in cui i professionisti delle Sap lo ritenessero opportuno (es. a seguito dell'instaurarsi di un intenso legame tra minore e volontario). In tali casi i volontari potranno assistere agli incontri protetti tra minore e famiglia affidataria-adottiva con la finalità di imparare le modalità di gestione dei colloqui mantenendo l'assoluta riservatezza in merito ai contenuti dei stessi.

ATTIVITÀ: A3.1) n°2 laboratori ricreativi a settimana

All'interno delle azioni di socializzazione e integrazione del gruppo di minori al suo interno, i volontari delle SAP svolgeranno le seguenti attività:

- individuazione delle attitudini e passioni degli utenti per meglio identificare i laboratori ricreativi da attivare;

- affiancamento degli utenti nella realizzazione dei laboratori espressivi (lavori con pasta di mais, decoupage, pittura...);
- predisposizione dei luoghi che, all'interno delle SAP, accoglieranno le attività (es. preparazione grandi tavoli con tovaglie per svolgere le attività,
- individuazione di quanto necessario per svolgere le attività (es. fogli, colla, pennelli, colori...) ed eventuale riscontro del materiale mancante che la SAP deve acquistare;
- realizzazione dei laboratori ludico-ricreativi con gli utenti (canti, giochi di società, carte puzzle, fotografie), sia a coppie che in gruppi, per incentivare le relazioni sociali.

ATTIVITÀ: A3.2) n°3 momenti sportivi a settimana

- individuazione delle attitudini degli utenti per meglio identificare gli sport da realizzare;
- affiancamento dei minori nella realizzazione di momenti di sport all'interno delle strutture (es. tennis tavolo, balli di gruppo) o nei giardini esterni (pallavolo, calcio, pallacanestro...);
- organizzazione di piccoli tornei sportivi individuali o a squadre da svolgersi presso le SAP (es. torneo di tennis tavolo);
- accompagnamento dei minori che frequentano centri sportivi (palestre, società di calcio, maneggi, campi da calcio, di atletica o di tennis etc.), per incentivare la frequentazione dei servizi che la comunità offre, come opportunità di inserimento nel contesto sociale.

ATTIVITÀ: A3.3) Creazione di occasioni di socializzazione e integrazione dei minori

All'interno delle azioni di socializzazione e integrazione del gruppo di minori con il contesto sociale di appartenenza, i volontari:

- potranno accompagnare i minori in tutte le attività quotidiane che svolgono fuori dalla comunità: a scuola, presso strutture socio-sanitarie, nelle gite, ai concerti, nei negozi, presso centri di aggregazione, ricreativi e sportivi etc...;
- dovranno fare in modo che l'accompagnamento nelle attività sia una prosecuzione del programma educativo, in quanto opportunità, per il volontario in servizio civile, di creare un legame col minore, avvicinandosi a lui anche in contesti "non formali", e per questo più liberi e spontanei;
- potranno partecipare alla creazione di eventi, quali feste a tema, sagre, mostre etc... con la collaborazione delle associazioni partner di progetto.
- partecipando alle riunioni d'equipe, avranno il compito di riferire sull'andamento del percorso di inserimento sociale;
- dovranno segnalare agli educatori e/o responsabili di struttura eventuali comportamenti inappropriati del minore al di fuori del contesto della comunità alloggio.

Inoltre, nello specifico, per i volontari del servizio civile che saranno impegnati nella comunità nel comune di S.Andrea Frius relativa alla SAP 93135 gestita dalla cooperativa "Grigioazzurra", sarà predisposto il trasferimento temporaneo di sede (come specificato nei paragrafi 9.3 e 16) per la seguente attività:

- accompagnamento in una "villa" (in un mese estivo presumibilmente Luglio) nel comune di Muravera (o altro comune limitrofo) situata in prossimità del mare per permettere ai minori la frequentazione delle spiagge adiacenti e delle attività ludico ricreative che si svolgono nel territorio. Anche per i volontari del servizio civile che saranno impegnati nella comunità nel comune di Capoterra relativa alle SAP 50807 e 115366 gestite dalla cooperativa "Servizi Sociali", sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede come specificato nei paragrafi 9.3 e 16 per la seguente attività: accompagnamento (nei mesi estivi) dei minori in un campeggio nei pressi del mare situato in un altro comune e scelto a seconda delle caratteristiche della struttura e delle preferenze dei ragazzi.

Anche per i volontari del servizio civile che saranno impegnati nella comunità nei comuni di Quartucciu e Quartu Sant'elena relativi alle SAP 115361 e 115359 gestite dalla cooperativa "Casa delle Stelle", sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede come specificato nei paragrafi 9.3 e 16 per la seguenti attività:

- accompagnamento nei pressi di Oristano a vedere la “Sartiglia”: corsa con i cavalli di origine medioevale dove i “cavalieri” si sfidano in giochi di abilità e destrezza.
accompagnamento nel periodo estivo in una villa vicino al mare nei pressi di “Costa Rei” per permettere ai bambini/ragazzi la frequentazione delle spiagge.

ATTIVITÀ: A3.4) n°1 momento conviviale e di festa aperto ad esterni

- realizzazione del momento di festa di fine anno;
- predisposizione degli inviti insieme ai minori ospitati in struttura;
- definizione del programma in accordo con gli operatori delle comunità;
- predisposizione, insieme agli utenti e agli operatori, di tutto quanto può essere necessario nella sala adibita ad ospitare l’evento, il buffet, le decorazioni, la musica, la presentazione della struttura etc.;
- costruzione di una mailing list a cui inviare l’invito.

ATTIVITÀ: A.4.1) Attivazione di percorsi mono-dedicati relativi all’assistenza di base.

All’interno delle azioni che prevedono l’attivazione di un percorso mono-dedicato operatore-minore, i volontari del servizio civile, previo consenso degli operatori delle SAP e sotto la loro supervisione, potranno dedicarsi all’assistenza esclusiva ad un singolo minore per 10 ore settimanali in merito alle seguenti attività concernenti l’assistenza di base:

- affiancamento del ragazzo nelle attività giornaliere che hanno l’obiettivo di far acquisire loro una piena autonomia personale (es.gestione del proprio tempo).
- dialogo informale e/o strutturato col minore per educarlo alla gestione corretta di sé, delle cose, degli ambienti, degli altri;
- attività di sostegno scolastico in favore del minore;
- organizzazione di attività di supporto nello svolgimento dei compiti in base alle specifiche conoscenze, professionalità, attitudini ed interessi del volontario

ATTIVITÀ: A.4.2) Attivazione di percorsi mono-dedicati relativi all’integrazione

All’interno delle azioni che prevedono l’attivazione di un percorso mono-dedicato operatore-minore, i volontari del servizio civile, previo consenso degli operatori delle SAP e sotto la loro supervisione, potranno dedicarsi all’assistenza esclusiva ad un singolo minore per 10 ore settimanali in merito alle seguenti attività concernenti l’integrazione e la socializzazione:

- individuazione delle attitudini del ragazzo per meglio identificare le attività da realizzare;
- affiancamento del minore nella realizzazione di momenti di sport all’interno delle strutture (es. tennis tavolo, balli di gruppo) o nei giardini esterni (pallavolo, calcio, pallacanestro...);
- affiancamento del minore nella realizzazione dei laboratori espressivi (lavori con pasta di mais, decoupage, pittura...);
- accompagnamento del minore nelle attività quotidiane che svolgono fuori dalla comunità: a scuola, presso strutture socio-sanitarie, nelle gite, ai concerti, nei negozi, presso centri di aggregazione, ricreativi e sportivi;
- dovranno segnalare agli educatori e/o responsabili di struttura eventuali comportamenti inappropriati del minore al di fuori del contesto della comunità alloggio.

ATTIVITÀ: A.5.1) N°2 momenti di confronto mensile mirato a sostenere il percorso di “uscita dalla comunità”.

Questa attività è principalmente a carico dei professionisti operanti in struttura (in particolare psicologo, educatore). Qualora essi lo ritenessero opportuno e gli utenti lo considerassero adeguato e/o utile, i volontari potranno assistere ai momenti di confronto col minore, con la finalità di imparare la modalità attraverso cui si sostiene la delicata fase di preparazione all’uscita dalla comunità e di supporto ai fini dell’orientamento lavorativo dei ragazzi. I volontari per partecipare a tale attività dovranno avere la giusta preparazione e maturità ed un adeguata conoscenza del percorso di vita dei minori.

ATTIVITÀ: A.5.2) Attivazione di tirocini professionalizzanti.

L'attività di ricerca delle risorse nel territorio per l'attivazione di tirocini professionalizzanti è svolta esclusivamente dall'equipe della comunità, i volontari tuttavia saranno coinvolti in merito alla conoscenza della modalità di gestione dei progetti di inclusione sociale e nell'accompagnamento e nel "supporto all'inserimento" dei ragazzi (nel caso in cui fossero attivati i tirocini) nei luoghi dove avranno sede gli stessi. Tale attività sarà effettuata esclusivamente se gli operatori della struttura lo ritenessero opportuno (es. in base alla relazione tra minore e volontario).

B.) PREVENZIONE DEL DISAGIO: SERVIZI D'INFANZIA
in rosa le specifiche per il Servizio di Micro-nido a domicilio della sede codice (133141)

ATTIVITÀ: B1.1) Realizzazione di attività educative, didattiche e laboratori creativi

I volontari, guidati dagli educatori e dai coordinatori presenti nelle cooperative, opereranno attivamente nella realizzazione di tutte le attività creative, ricreative ed educative finalizzate allo sviluppo di competenze nei minori. A seguito della partecipazione alle riunioni di equipe per la programmazione educativa e didattica annuale e mensile, i volontari progetteranno e realizzeranno:

- attività ludiche di socializzazione (canto, filastrocche, girotondo, giochi di gruppo etc.);
- laboratori ludico-espressivi (pittura, disegno, attività manuali con colori a dita, acqua, farina etc.), che mirano a far emergere la creatività dei bimbi attraverso la preparazione di lavoretti;
- attività sportive e motorie (gioco con la palla, corsa, scivolo, percorsi motori etc.);
- percorsi didattici di apprendimento dei colori, animali, stagioni, alfabeto, mestieri...;

Per monitorare il percorso di ciascun bambino e del gruppo nel suo insieme, i volontari:

- parteciperanno agli incontri dell'equipe sulle problematiche relative ai minori;
- collaboreranno con l'equipe professionale alla progettazione del sistema di monitoraggio del servizio.

I volontari delle Sap 50769 e 133270 parteciperanno inoltre, ad alcune gite educativo-didattiche, in parchi a tema, agriturismi o, a titolo di esempio l'accompagnamento "nei pressi di Maracalgonis (Ca) alla "fattoria didattica" o l'accompagnamento presso le sedi dell'associazione Teatro del Sale per la realizzazione del festival di decupage/pittura musica e suoni rivolto a bambini di età compresa tra 1 e 3 anni (In queste occasioni sarà predisposto, per i volontari, il trasferimento temporaneo di sede come specificato nei paragrafi 9.3 e 16).

Come specificato nel paragrafo 9.3, preliminarmente a tali azioni vi sono le attività della fase avvio (strutturazione della scheda utente e del piano di intervento personalizzato e la predisposizione di progetti e attività di animazione per l'avvio dell'anno). I volontari impiegati nella Sap 50769 potranno affiancare i professionisti della struttura (previa formazione specifica) nella predisposizione delle suddette azioni. Tale attività potrà avvenire o nell'ufficio della Sap (50769) o nell'ufficio, sede legale della coop Piccolo Mondo sito in via Sonnino 77 Cagliari. *In relazione a questa azione, per i volontari che opereranno nel servizio di Micro nido a domicilio, inerente la Sap 133141, vi è un'attività diversa e specifica che consiste in accompagnamenti e uscite all'area aperta; tale attività è da considerarsi fondante e "routinaria" tra le azioni del Micro-Nido. La peculiarità del servizio e il rapporto educatore-bambino (1 a 4) consente infatti, l'accompagnamento in piccoli gruppetti nei parchi cittadini, nelle botteghe di Quartiere e al mare nel periodo estivo. Tale attività, essendo routinaria e "non sempre programmata con anticipo" (e di poche ore giornaliere all'interno delle 6 di servizio) è intesa come azione cardine di progetto e per questo (diversamente rispetto alle uscite sporadiche e per l'intera giornata delle due sap) non sarà predisposto un trasferimento temporaneo di sede per i volontari operanti nei Micro Nidi.*

ATTIVITÀ: B1.2) realizzazione di momenti di festa preparati coi bambini.

I volontari, sotto la supervisione del personale educativo operante nelle SAP, avranno il compito di:

- organizzare feste a tema (es. festa della primavera, di natale, di fine anno etc.);
- costruire e rappresentare storie con teatrini, burattini, maschere ecc.;
- preparare le ambientazioni (scenografie, disegni, musiche, personaggi...);
- insegnare ai bambini musiche e filastrocche che possano rappresentare durante i momenti di festa;
- affiancare i bambini nella realizzazione dei lavoretti da donare ai familiari (es. regalo creato dal bambino per la festa della mamma...).

ATTIVITÀ: B2.1) realizzazione del servizio personalizzato di assistenza di base

In affiancamento agli educatori, i volontari svolgeranno le seguenti attività che permetteranno di potenziare il servizio di sostegno, assistenza e cura in favore dei minori, in particolare svantaggiati:

- assistenza di base ai minori (somministrazione pasti, merenda, igiene personale) mediante un affiancamento personalizzato e prolungato per i minori che presentano disagio;
- raccolta delle informazioni relative al minore (stato psico-fisico) in collaborazione con l'equipe, la famiglia, i Servizi Sociali del Comune ed immissione in apposita banca dati;
- incontri d'equipe per la programmazione dei piani di intervento personalizzati, sulla base dei bisogni di ogni bambino, che rendano possibile una valutazione complessiva delle azioni inerenti il progetto;
- collaborazione alla progettazione del sistema di monitoraggio che permetta di valutare in itinere e al termine del progetto la sua rispondenza agli obiettivi specifici ed eventuali modifiche da apportare, in vista di un miglioramento continuo.

ATTIVITÀ: B2.2) sostegno educativo prolungato in favore dei bambini più fragili che presentano disagio fisico, psichico o sociale.

In riferimento a quest'attività, i volontari realizzeranno tutto quanto descritto alla voce B2.1). La differenza consiste principalmente in tempo più lungo da dedicare ai bambini in stato di disagio, per incrementare le ore a loro dedicate (da 2 a 4 giornaliere). Inoltre, i volontari, in collaborazione con gli educatori, avranno la possibilità di:

- individuare le forme più appropriate di approccio a seconda del disagio rilevato;
- scoprire e realizzare coi bambini i giochi più adatti ai vari livelli dello sviluppo psicomotorio;
- realizzare i percorsi didattici personalizzati a seconda dell'età dell'utenza e delle carenze riscontrate (es. percorsi di conoscenza dei colori, degli animali, dell'alfabeto, delle stagioni, della geografia terrestre...);
- monitorare l'andamento dei percorsi individualizzati rispetto allo stato di partenza del minore, rilevato dalla scheda utente predisposta in fase di avvio;
- partecipare alle riunioni d'equipe per la valutazione del percorso educativo del bambino e del gruppo nel suo insieme.

ATTIVITÀ: B3.1) Progetto ambientamento

I volontari, una volta imparate le modalità di gestione del "progetto ambientamento" ossia dell'inserimento dei "nuovi arrivati" attraverso la conoscenza graduale (insieme al genitore) del servizio, potranno contribuire ad accogliere i familiari dei bimbi permettendo così il graduale inserimento dei loro figli. In questo modo i volontari avranno, in collaborazione con gli educatori la possibilità di individuare le forme più appropriate di approccio per i nuovi arrivati e i loro genitori;

ATTIVITÀ: B3.2) n° 5 "Giornate tematiche" famiglie-educatori.

In riferimento a quest'attività: organizzazione e realizzazione di giornate tematiche tra equipe del nido, professionisti esterni (psicologi, pediatra) e famiglia, i volontari del servizio civile potranno, previa conoscenza del nido e del progetto educativo seguito dai bambini, contribuire all'organizzazione dei suddetti incontri, in particolare attraverso la predisposizione e analisi di brevi questionari da somministrare ai genitori (ai fini di conoscere quali siano le tematiche che preferiscano affrontare). Questa azione non è prevista per i volontari che opereranno nel servizio di Micro nido a domicilio, inerente la Sap 133141,

CRITERI DI SELEZIONE:

Voce 19/20

Sistema accreditato (il sistema è pubblicato sul sito www.serviziocivile.coop e www.consolidarieta.it)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore e Giorni di servizio settimanali:

5 GIORNI - 25 ORE SETTIMANALI

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- rispetto del regolamento interno;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto;
- puntualità e flessibilità oraria (disponibilità nel concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio di ogni singola sap);
- utilizzo (previo accordo con il volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi (a titolo di esempio durante i periodi estivi per i nidi d'infanzia);
- disponibilità al trasferimento temporaneo di sede (es.: campi estivi con gli utenti, gite etc..) sulla base delle specifiche programmazioni inerenti gli obiettivi progettuali riportate nei paragrafi 9.1 e 9.3.
- per i volontari che saranno impegnati nella comunità nel comune di S.Andrea Frius relativa alla SAP 93135 gestita dalla cooperativa "Grigioazzurra" in merito all'accompagnamento in una "villa" (in un mese estivo presumibilmente Luglio) nel comune di Muravera (o in altro comune) situata in prossimità del mare.
- per i volontari del servizio civile che saranno impegnati nelle comunità nel comune di Capoterra relativa alle SAP 50807 e 115366 gestita dalla cooperativa "Servizi Sociali" in merito all'accompagnamento (nei mesi estivi) dei minori in un campeggio nei pressi del mare, situato in un comune scelto a seconda delle caratteristiche della struttura e delle preferenze dei ragazzi.
- per i volontari del servizio civile che saranno impegnati nella comunità nei comuni di Quartucciu e Quartu Sant'elena relativi alle SAP 115361 e 115359 gestite dalla cooperativa "Casa delle Stelle":
 - accompagnamento nei pressi di Oristano a vedere la "Sartiglia": corsa con i cavalli di origine medioevale dove i "cavalieri" si sfidano in giochi di abilità e destrezza.
 - accompagnamento nel periodo estivo in una villa vicino al mare nei pressi di "Costa Rei" (o altro comune a scelta) per permettere ai bambini/ragazzi la frequentazione delle spiagge.
- Per i volontari che saranno impegnati negli asili Nido Nido gestiti dalle Cooperative La Clessidra e Il Piccolo Mondo) SAP 133270 e 50769 in merito all'accompagnamento in gite "educativo- didattiche" (o l'accompagnamento presso le sedi dell'associazione Teatro del Sale per la realizzazione del festival di decupage/pittura musica e suoni rivolto a bambini di età compresa tra 1 e 3 anni) e per la predisposizione dei programmi personalizzati nella fase

di “avvio del nuovo anno” (trasferimenti nell’ufficio accreditato come Sap della cooperativa Piccolo Mondo).

- rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti e operatori
 - disponibilità alla guida dei mezzi di trasporto degli enti per l’accompagnamento dei minori a scuola o presso altre strutture;
 - disponibilità per le attività del tempo libero dell’eventuale e saltuaria presenza in orario serale (non oltre le ore 23:00) o nei giorni festivi (in quest’ultimo caso le giornate saranno recuperate nei giorni successivi);
- nelle sedi che lo prevedono (nido d’infanzia – SAP 133270 e 50769), utilizzo dell’apposita divisa (camice).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Il numero dei giovani di Servizio Civile richiesti sono in totale 16, di cui 11 per le sedi di comunità alloggio/casefamiglia e 5 per i servizi d’infanzia (asili e asilo a domicilio). Nello specifico i posti, tutti non comprensivi di vitto e alloggio sono così suddivisi:

** si specifica di fare particolare attenzione al numero di “Sap” (numero che identifica la sede) nella compilazione della domanda.*

COMUNITÀ ALLOGGIO E CASE FAMIGLIA

Sede: (Sap 115359) CASA DELLE STELLE. Soc. Coop. Sociale

Via Addis Abeba 23 - Quartucciu (CA)

Tel 0707326752 www.domusdeluna.it

Comunità per minori 4-12 anni (tot = 4 volontari)

Sede: (Sap 115361) CASA DELLE STELLE. Soc. Coop. Sociale

Via Monsignor Angioni SNC – Quartu Sant’Elelena (CA)

Tel 0707326752 www.domusdeluna.it

Comunità per minori adolescenti 13-17 anni (tot = 4 volontari)

Sede: (Sap 115366) SERVIZI SOCIALI Società Cooperativa Sociale

Via Amendola 2/g– Capoterra (CA) Tel: 070729550

Comunità educativa integrata per adolescenti italiani e stranieri (tot = 2 volontari)

Sede : (Sap 93135) GRIGIO AZZURRA Soc. Coop. Sociale a r.l.

Vico Ugo Foscolo 8-10 - Sant’Andrea Frius (CA)

Comunità alloggio per adolescenti 13-17 anni (tot = 1 volontario)

SERVIZI D’INFANZIA

Sede: (Sap 50769) PICCOLO MONDO Soc. Coop. Sociale a r.l.

Piazza Pitagora 09100 Cagliari Tel:070505580 www.piccolomondocagliari.com

Asilo nido (tot = 2 volontari)

Sede: (Sap 133270) LA CLESSIDRA Soc. Coop. Sociale a r.l.
 Via San Gavino Monreale 29 Villacidro Tel:070505580 www.cooperativaclessidra.it
Asilo Nido (tot = 2 volontari)

Sede: (Sap 133141) IL MIO MONDO Soc. Coop. Sociale a r.l.
 Via Guglielmo Marconi 50 09045 Quartu Sant'Elena Tel:0708577891
www.ilmiomondocoop.it
Servizio di micro-nido a domicilio svolto a Cagliari (tot = 1 volontario)

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali Crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali Tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte

ATTESTATO SPECIFICO

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di sviluppare nei volontari le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto all'interno delle SAP, aiutandoli a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto. Questo tipo di formazione si caratterizza per un carattere esperienziale e pratico oltre che teorico, per sviluppare il know how, il "saper fare", oltre che le conoscenze in tema di solidarietà sociale e di assistenza ai minori, specificamente riferite al presente progetto.

Moduli	CONTENUTO	FORMATORE	N° ORE
1° e 2° Modulo. <u>"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione di progetto".</u> <u>"Conoscenza dei bisogni del territorio (comuni di Cagliari (CA), Quartu Sant'Elena (CA), Quartucciu (CA), Sant'Andrea Frius (CA), Capoterra (CA), Villacidro (SU) e Villanovaforru.</u> <u>"Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto".</u>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ruoli e funzioni del personale della Sap ▪ Descrizione del servizio offerto dalla Sap ▪ Orari di attuazione servizio ▪ Modalità di accoglienza e dimissione ▪ Organizzazione della giornata ▪ Obiettivi riferiti alle prestazioni di servizio ▪ Programmazione delle attività settimanali <p>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d'aula anche "sul Campo" con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento e della Sap attraverso il sopralluogo delle strutture.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Angrisani Rosario (SAP 50807 e 115366) ▪ Murgia Carmen (SAP 93135) ▪ Murru Maria Giovanna (SAP 50769) ▪ Milia Franco (SAP 115361) ▪ Idda Camilla (SAP 115359) ▪ Sedda Rita (SAP 133270) ▪ Isabella Sida (SAP 133141) 	12
3° Modulo <u>"I destinatari del progetto, percorsi e modalità educative"</u>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza minorile con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto. Il volontario sarà messo in grado di conoscere i casi singoli, con particolare riferimento al background del minore, al percorso avviato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Angrisani Rosario (SAP 50807 e 115366) ▪ Murgia Carmen (SAP 93135) ▪ Murru Maria Giovanna (SAP 	6

	<p>all'interno della struttura in base al progetto personalizzato e ai casi di particolare svantaggio. Questi moduli saranno differenti a seconda dell'età dell'utenza con la quale le SAP operano (infanti – bambini – preadolescenti – adolescenti o MSNA). I formatori caleranno le tematiche affrontate nella peculiarità degli utenti coi quali i volontari opereranno.</p> <p><u>Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d'aula anche "sul Campo" con la conoscenza diretta delle persone e del contesto.</u></p>	<p>50769)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Milia Franco (SAP 115361) ▪ Idda Camilla (SAP 115359) ▪ Sedda Rita (SAP 133270) ▪ Isabella Sida (SAP 133141) 	
<p>4° Modulo <u>"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"</u></p>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di formare i volontari impegnati nel servizio civile ai fini di informarli sui rischi connessi al loro impiego nelle Comunità e case famiglia per minori (e nell'asilo nido per i volontari impegnati con la coop Piccolo Mondo).</p> <p>Nello specifico si affronteranno le tematiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro ▪ Normativa sulla privacy e sul segreto professionale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Angrisani Rosario (SAP 50807 e 115366) ▪ Murgia Carmen (SAP 93135) ▪ Murru Maria Giovanna (SAP 50769) ▪ Milia Franco (SAP 115361) ▪ Idda Camilla (SAP 115359) ▪ Sedda Rita (SAP 133270) ▪ Isabella Sida (SAP 133141) 	6
<p>5° Modulo <u>"I mille aspetti del disagio. La peculiarità del disagio minorile."</u></p>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi allo sviluppo psicologico, fisico e sociale della persona, per poi soffermarsi sul tema del disagio minorile. In seguito ad alcuni concetti teorici introduttivi che forniranno le conoscenze di base sul tema del disagio minorile di tipo personale e interpersonale (soprattutto interno alla famiglia e col gruppo dei pari). Il modulo sarà strutturato attraverso lavori di gruppo e role playing al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione.</p> <p><u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d'aula anche "sul Campo" con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Angrisani Rosario (SAP 50807 e 115366) ▪ Murgia Carmen (SAP 93135) ▪ Murru Maria Giovanna (SAP 50769) ▪ Milia Franco (SAP 115361) ▪ Idda Camilla (SAP 115359) ▪ Sedda Rita (SAP 133270) ▪ Isabella Sida (SAP 133141) 	6
<p>6° Modulo: <u>"La relazione con bambini e ragazzi in situazione di svantaggio fisico, psichico o sociale".</u></p>	<p>L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per comprendere quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone in situazione di disagio. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali, soprattutto quando ci sia approccio all'utenza minorile.</p> <p>I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la relazione d'aiuto; ▪ il supporto al minore inteso come protagonista del suo percorso; ▪ la relazione con il minore: aspetti di criticità e modalità per entrare in empatia. <p><u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d'aula anche "sul Campo" con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Angrisani Rosario (SAP 50807 e 115366) ▪ Murgia Carmen (SAP 93135) ▪ Murru Maria Giovanna (SAP 50769) ▪ Milia Franco (SAP 115361) ▪ Idda Camilla (SAP 115359) ▪ Sedda Rita (SAP 133270) ▪ Isabella Sida (SAP 133141) 	6
<p>7° Modulo: <u>"La comunicazione con bambini e adolescenti e MSNA."</u></p>	<p>L'incontro ha lo scopo di aumentare, nel volontario, la consapevolezza su come il proprio personale modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con i minori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Angrisani Rosario (SAP 50807 e 115366) ▪ Murgia Carmen 	6

	<p>L'importanza di questo modulo risiede nel fatto che il linguaggio (in tutte le sue forme, verbale e non verbale), è lo strumento principale di approccio all'altro, nonché di coinvolgimento e stimolazione del minore.</p> <p>I temi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il processo comunicativo; ▪ i diversi stili di comunicazione interpersonale; ▪ la comunicazione verbale e non verbale; ▪ la comunicazione facilitata; ▪ l'ascolto attivo; ▪ comunicare con bambini e adolescenti: diverse complessità da considerare; ▪ la comunicazione coi bambini piccoli: l'utilizzo dei sensi per comunicare; ▪ la comunicazione con gli adolescenti: l'empatia. <p><u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d'aula anche "sul Campo" con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u></p>	<p>(SAP 93135)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Murru Maria Giovanna (SAP 50769) ▪ Milia Franco (SAP 115361) ▪ Idda Camilla (SAP 115359) ▪ Sedda Rita (SAP 133270) ▪ Isabella Sida (SAP 133141) 	
<p>8° Modulo: <u>"La realizzazione di attività educative, didattiche, ricreative finalizzate alla socializzazione e allo sviluppo di competenze nei minori".</u></p>	<p>Scopo del modulo è fornire ai volontari un quadro complessivo delle attività mirate a incrementare il portfolio di competenze dei bambini e ragazzi destinatari del progetto. Sulla base dell'età dei destinatari cambieranno, infatti, gli stimoli proposti e i metodi di realizzazione delle singole attività.</p> <p>Queste le tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'importanza di sviluppare le competenze all'interno di un piano personalizzato; ▪ la realizzazione di attività ricreative: metodi, strumenti, modalità di attuazione; ▪ la realizzazione di attività didattiche: come realizzare sostegno scolastico e programmi specifici volti all'acquisizione di conoscenze; ▪ la differenziazione delle attività sulla base dell'età e della specifica condizione del minore; ▪ attività educative e didattiche per i bambini piccoli: l'importanza dell'aspetto ludico; ▪ l'utilizzo dello sport canale espressivo e di socializzazione. <p><u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d'aula anche "sul Campo" con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Angrisani Rosario (SAP 50807 e 115366) ▪ Murgia Carmen (SAP 93135) ▪ Murru Maria Giovanna (SAP 50769) ▪ Milia Franco (SAP 115361) ▪ Idda Camilla (SAP 115359) ▪ Sedda Rita (SAP 133270) ▪ Isabella Sida (SAP 133141) 	6
<p>9° Modulo: <u>"Territorio e servizio civile". "Progettare e realizzare delle attività nel territorio della "ex" provincia di Cagliari".</u></p>	<p>L'incontro ha lo scopo di permettere ai volontari di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio. I temi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi del territorio a cui è rivolto il progetto; ▪ analisi al target a cui è rivolto il progetto; ▪ realizzare attività di socializzazione sul territorio: finalità e obiettivi, strutturazione di attività e tempi, strumenti di verifica dell'efficacia del progetto; ▪ l'integrazione nel territorio: vincolo essenziale per un'esistenza positiva ed appagante per il minore. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Angrisani Rosario (SAP 50807 e 115366) ▪ Murgia Carmen (SAP 93135) ▪ Murru Maria Giovanna (SAP 50769) ▪ Milia Franco (SAP 115361) ▪ Idda Camilla (SAP 115359) ▪ Sedda Rita (SAP 133270) ▪ Isabella Sida (SAP 133141) 	6
<p>10° Modulo: <u>"Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio interessato al progetto".</u></p>	<p>Il contatto diretto con chi opera nel territorio (strutture pubbliche e private, partners di progetto) è una costante del presente progetto e sarà, in ambito formativo, ulteriormente sviluppato come stimolo di riflessione e permetta ai volontari di conoscere le modalità del lavoro di rete. Questo modulo sarà fondamentale anche per</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Angrisani Rosario (SAP 50807 e 115366) ▪ Murgia Carmen (SAP 93135) ▪ Murru Maria Giovanna (SAP 	6

	realizzare le attività di socializzazione che il progetto prevede per incrementare il contatto sociale dei minori con la vita della comunità di appartenenza.	<ul style="list-style-type: none"> 50769) ▪ Milia Franco (SAP 115361) ▪ Idda Camilla (SAP 115359) ▪ Sedda Rita (SAP 133270) ▪ Isabella Sida (SAP 133141) 	
11. Modulo "Bilancio di competenze".	<p>Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, , un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio delle competenze acquisite; ▪ Costruzione curriculum vitae; ▪ Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. ▪ Mappa delle opportunità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Angrisani Rosario (SAP 50807 e 115366) ▪ Murgia Carmen (SAP 93135) ▪ Murru Maria Giovanna (SAP 50769) ▪ Milia Franco (SAP 115361) ▪ Idda Camilla (SAP 115359) ▪ Sedda Rita (SAP 133270) ▪ Isabella Sida (SAP 133141) 	6
12. Modulo "Valutazione conclusiva"	Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile valutare l'esperienza vissuta, esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale, col supporto guidato del formatore.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Angrisani Rosario (SAP 50807 e 115366) ▪ Murgia Carmen (SAP 93135) ▪ Murru Maria Giovanna (SAP 50769) ▪ Milia Franco (SAP 115361) ▪ Idda Camilla (SAP 115359) ▪ Sedda Rita (SAP 133270) ▪ Isabella Sida (SAP 133141) 	6

DURATA

72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 4° "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Solidrietà Consorzio Cooperativo Sociale

Via Sonnino 77 – 09125 – Cagliari

Tel. 070/6402236

www.consolidarieta.it

